



► 25 gennaio 2019

Gli emergenti di Altaroma tra origami e Rinascimento

L'EVENTO

Ieri mattina, sulla via per Altaroma, al Prati Bus District di viale Angelico, per il freddo e il grigio sembrava di stare nella periferia sgarrupata di una metropoli qualunque. E invece, a due passi c'è la Rai e il quartiere Prati. Nel calendario di quest'anno, in evidente sofferenza, spicca l'assenza di Renato Balestra, in "pausa di riflessione", impegnato tra progetti teatrali e un doloroso trasloco dalla sede storica.

All'arrivo, niente segnala il regno dell'alta moda. L'edificio *urban*, l'odore del "puro fritto all'italiana" di Frish, gli enormi

cornetti ripieni di cioccolato al caffè Pascucci all'ingresso, smitizzano l'affare della moda per dare spazio - gratis - nella sezione Showcase, a brand emergenti e al bel progetto di Artisanal Intelligence *The Artist's Table*, nello spazio Basement Roma. Qui, sabato, le Sorelle Antonini - autrici del mitico plissé di Marilyn Monroe in *Quando la moglie è in vacanza* - diranno addio alla couture.

VIAGGIO IN INDIA

Tra i brand emergenti, Roi du Lac presenta una capsule ispirata a un viaggio nell'Impero Mughal, in India. I velluti, i jersey e le sete dalla mano iper-lussuosa so-

no stampati con acquerelli dipinti dal designer italo-scozzese Marco Kinloch. Purtroppo i suoi vestiti, superbi, li trovate solo negli Stati Uniti. Invece, la collezione di Yojiro Kake, ex-studente del Polimoda di Firenze, è ispirata al guardaroba di Lorenzo de' Medici e all'arte dell'origami. I

cappotti-mantelle e il trench-kimono dall'eco rinascimentale in lana pregiata made in Italy hanno un che di giocondo. Più avanti, le collane di My Golden Cage, della designer Maria Elena Pino, per versatilità e invenzione, sono oggetti di design. La fall 19 si chiama Dark Light: forme geometriche e perle d'acqua dolce grigie unite alla pelle e alla Kidassia (pe-

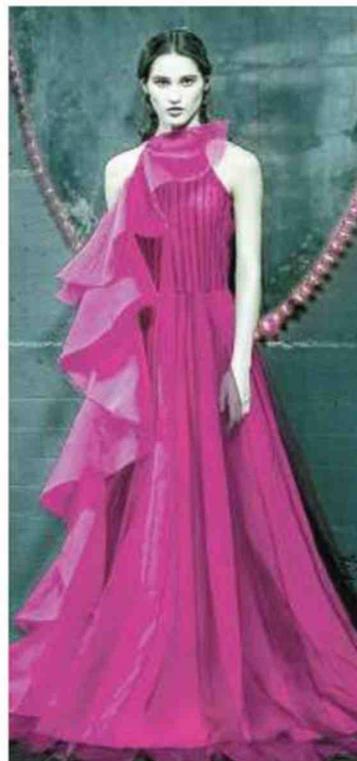
lo di capra) naturale. Infine Marco Lanero, designer di Delirious-brand eyewear made in Italy - sperimenta occhiali dai materiali pregiati e bizzarri come il corno di bufalo d'acqua d'India e il beta titanio.

L'alta moda, nella sezione Atelier, si esibisce nei luoghi dell'arte contemporanea e per fil rouge ha la memoria come luogo del mito. Sabato al Mattatoio performance di Sylvio Giardina tra cri-

stallo, tulle, pizzi, luci e ombre. Ieri la sfilata di Malo aveva per tema un viaggio materico dalle terre del cashmere ai Limbu del Nepal. Anche Giada Curti, che sfilerà oggi alle 18 si affida al sogno, dove memoria e realtà si confondono. Domenica alle 20.30 Altaroma chiuderà in bellezza al Macro Asilo, con la sfilata della storica maison Gattinoni.

S.V.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





► 25 gennaio 2019



LA MAISON
A sinistra,
un abito
di Gattinoni
che sarà
presentato
domenica
al Macro Asilo
Accanto,
lo spazio
Showcase per
giovani stilisti